



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.3. AREA PROGETTUALE
- 2.4. PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI
- 3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- 3.5. AZIONI PER IL CONTRASTO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO
- 3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.7. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
- 3.8. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. MODELLO ORGANIZZATIVO
- 4.3. ORGANIZZAZIONE UFFICI E
MODALITA' DI RAPPORTO CON
L'UTENZA
- 4.4. RETI E CONVENZIONI
- 4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE DOCENTE E ATA
- 4.6. ORGANIGRAMMA SICUREZZA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica I plessi dell'Istituto sono situati in contesti periferici differenziati fra loro. Nella zona di ponente l'utenza è eterogenea: ci sono alunni appartenenti ad un contesto socio- culturale in cui prevale disoccupazione, lavori saltuari, coltivatori diretti, operai dell'edilizia, pescatori con modeste risorse economiche. Nella zona 167 l'estrazione socio-culturale delle famiglie si presenta come un insediamento misto che vede la prevalenza di operai, ma anche di un discreto numero di impiegati e di liberi professionisti con una buona percentuale di madri lavoratrici. Tra questi ci sono anche situazioni di genitori disoccupati. I bambini che frequentano l'Istituto provengono dal territorio circostante anche se c'è una richiesta da parte di famiglie che provengono da scuole viciniori e paritarie. Nell'Istituto ci sono alunni con bisogni educativi speciali certificati (L.104/92, 170/2010) e non per i quali la scuola predispone il PEI secondo il modello ICF e/o il PDP . Vi è una piccola percentuale (2,05%) di alunni provenienti da paesi comunitari ed extracomunitari, di diverse religioni, culture e lingue che seguono la programmazione di classe. La popolazione scolastica chiede il tempo pieno come organizzazione scolastica funzionale alle esigenze familiari. Nella scuola secondaria si registra un tasso di frequenza scolastica saltuaria con conseguente richiesta di supporto ai servizi sociali dell'Ente Locale e adeguate progettazioni di recupero. Disuguaglianze sociali ed economiche; parametri Ente Locale per l'esonero dalle rette e per la richiesta dei buoni libri(Modello ISEE); Frequenza irregolare e saltuaria; scarsa motivazione allo studio; inadeguatezza del corredo scolastico; scarso supporto della famiglia nell'approfondimento personale delle materie di studio; Insufficiente supporto servizi socio-sanitari; difficoltà di comunicazione e relazione; Partecipazione discontinua delle famiglie alle attività scolastiche; mancata frequenza ai progetti di recupero in orario curricolare ed extracurricolare. Territorio e capitale sociale Nel territorio operano ist. scol., assoc. genitori per alunni disabili, centri di aggreg.; attività commerciali e libere professioni, aziende; servizi per la 1^ infanzia, s. dell'infanzia, scuole primarie e sec. di 1° grado, scuole sec. di 2° grado con vari indirizzi, il palazzetto dello sport, due parrocchie, un parco giochi, assoc. di volontariato. L'Ist. ha stretto accordi di scopo con sogg. istituzionali e scuole sec. di 1° e 2° grado per la realizzazione di interventi formativi; con soggetti esterni quali partner per la

realizzazione di attività. L'Istituto ha ottenuto il consenso all'adozione del "Torre Chiesetta Madonna delle Rose" nell'ambito del concorso "Le scuole adottano i monumenti della nostra Italia" promosso dal MIUR con la Fondazione "Napoli Novantanove". I servizi gestiti dal Comune sono rivolti ai bambini e ragazzi in difficoltà; all'erogazione e fornitura del serv. trasporto e ref. sc. per la s.dell'inf. e primaria; all'assegnazione del serv. Homemaker per alunni in condizione di svantaggio socio- culturale, contributo finanziario per il diritto allo studio; servizio di consulenza psicologica per la prev. del disagio. L'Istituto attua forme di coinvolgimento dei rappresentanti dei genitori negli Organi Collegiali e/o commissioni specifiche. Con la sottoscr. del Patto di Corresp. si concretizza la condivisione delle procedure e delle strategie ed. degli alunni con riferimento al protocollo di sicurezza. L'Istituto Comprensivo Statale "S. Giovanni Bosco" di Molfetta (BA) - attua le i le Linee guida stabilite a livello nazionale, per il corretto avvio dell'a.s. 2021/22" Nota M_PI AOOGABMI 257 del 06/08/2021 – Piano Scuola 2021/22.. Adegua, inoltre, la propria organizzazione alle (eventuali) indicazioni prescrittive impartite dalla Regione e dal Ministero della Salute. - favorisce l'adesione volontaria del personale scolastico in servizio, allo screening realizzato mediante analisi sierologiche per la ricerca di anticorpi specifici nei confronti del virus SARSCoV-2; ritiene essenziale, anche ai fini del contenimento della diffusione del virus SARS-CoV2, la corresponsabilità educativa, la condivisione e l'alleanza con le famiglie, prevedendo momenti di incontro, di scambio anche a distanza e di informazione, in particolare attraverso il sito dell'Istituto scolastico www.icsbosco.edu.it

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC882008
Indirizzo	Corso Fornari,168 70056 Molfetta (BA)

Telefono	080 3381209
Email	baic882008@istruzione.it
Pec	baic882008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsbosco.edu.it

MADRE TERESA DI CALCUTTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA882015
Indirizzo	Via Leonardo Azzarita 70056 Molfetta (BA)

GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA882026
Indirizzo	Via Leonardo Azzarita 70056 Molfetta (BA)

EDMONDO DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA882037
Indirizzo	Viale Papa Giovanni XXIII 70056 Molfetta (BA)

PAPA GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA882048
Indirizzo	Viale Papa Giovanni XXIII 70056 Molfetta (BA)

SAN GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE88201A
Indirizzo	Corso Fornari,168 70056 Molfetta (BA)

PROF. VINCENZO AZZARITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE88202B
Indirizzo	Via Leonardo Azzarita 70056 Molfetta (BA)

PROF. "MICHELE SANTOMAURO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Codice	BAEE88201A
Indirizzo	Via Fremantle 70056 Molfetta (BA)

Per l'anno scolastico 2021/2022 il plesso di scuola dell'Infanzia "Rodari" sarà allocato presso il plesso "Madre Teresa" a causa di lavori di manutenzione straordinaria.

ALLEGATI:



Protocollo_di_sicurezza_COVID-19_agg._20.09.2021.pdf.pades.pdf



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'Istituto Comprensivo Statale "S. Giovanni Bosco" – Molfetta sintetizza la sua vision nel seguente slogan "Una Scuola che educa, istruendo, il bambino, il fanciullo, l'uomo" il proprio impegno nell'accompagnare il processo di crescita del bambino dai 3 ai 14 anni nelle sue molteplici dimensioni, tenendo conto che la Scuola, "in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise", è chiamata oggi a promuovere l'apprendimento ed, allo stesso tempo, il "saper essere al mondo" a partire dalla prima infanzia nell'ottica della continuità educativa e della verticalità quale peculiarità che contraddistingue questo Istituto Comprensivo. Il presente Atto vuol rappresentare uno strumento d'indirizzo che delinea la mission della Scuola affinché sia capace:

- di rappresentare un'opportunità formativa irrinunciabile tesa al miglioramento continuo ed al rinnovamento delle prassi didattiche in coerenza con i cambiamenti socio-culturali;
- di coniugare equità, trasparenza, eccellenza e buon andamento dei servizi;
- di coniugare l'attenzione al benessere relazionale dei professionisti dell'organizzazione e il benessere degli alunni e delle alunne che frequentano l'Istituto, poiché la qualità del servizio offerto è strettamente correlata alla qualità degli operatori;
- di essere presente e attiva sul vasto territorio in cui opera in quanto comunità educante al servizio dei suoi utenti e operante per il raggiungimento del successo formativo di ognuno.

Tale mission si concretizza, sul piano pedagogico, a, nel porre le bambine ed i

bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, in quanto persone, al centro delle proprie decisioni e scelte:

- attivando un processo dinamico e permanente di costruzione delle conoscenze, di acquisizione di capacità, di abilità e competenze trasferibili (life long learning);
-
- stimolando il saper fare, il saper essere, il saper stare con gli altri;
- promuovendo l'integrazione delle differenze e delle differenti abilità, dei saperi interculturali delle varie componenti scolastiche;
- attivando un percorso di continua ricerca, progettazione e documentazione nell'ottica di un progetto formativo integrato più ampio; ·
- realizzando prassi didattiche tese allo studio e rispetto dei principi della Costituzione in grado di tradursi in comportamenti consoni ad una cittadinanza attiva e responsabile.

Tenuto conto della mission della scuola, il Piano triennale dell'Offerta formative sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento individuali e personali. L'azione dell'istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica in quanto orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

L'Istituto Comprensivo Statale "S. Giovanni Bosco" di Molfetta (BA) ha esperienza pluriennale relativa all'inclusione di alunni con disabilità, con disturbi e con difficoltà di apprendimento di varia origine e da anni opera per favorire l'Inclusione di tutti, attuando percorsi personalizzati, individualizzati, monitorati da insegnanti, esperti e specialisti, in stretta collaborazione con le famiglie. L'istituto ha sempre cercato di garantire la piena partecipazione e il massimo sviluppo possibile di tutti gli studenti della comunità scolastica, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. La finalità dell'Istituto è sempre stata quella di assicurare a tutti gli alunni, tenendo conto delle

loro diverse caratteristiche sociali, biologiche o culturali, di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile individuale, in fatto di apprendimento, attraverso una DIDATTICA PER COMPETENZE ED INCLUSIVA. Il processo che annualmente l'Istituto cerca di attuare è infatti quello è creare un ambiente favorevole all'inclusione di tutti i soggetti che lo compongono.

Priorità 1 Risultati scolastici

Recupero, miglioramento e allineamento degli esiti nelle competenze chiave di Italiano, Matematica, Scienze e L2 con la media regionale e nazionale con riferimento agli ambiti linguistici e matematici (comprensione, riflessione linguistica, numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimensioni matematiche (conoscere, risolvere problemi ,argomentare)

Priorità 2 - Risultati nelle prove standardizzate

Recupero, miglioramento e allineamento degli esiti nelle competenze chiave di Italiano, Matematica, Scienze e L2 con la media regionale e nazionale con riferimento agli ambiti linguistici e matematici (comprensione, riflessione linguistica, numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimensioni matematiche (conoscere, risolvere problemi ,argomentare)

Traguardo

Ridurre le percentuali, degli alunni collocati nelle fasce 1 e 2 del 20% Innalzare i livelli degli apprendimenti nelle competenze chiave di Italiano, Matematica, Scienze L2 verso i livelli 7-8, del 20%. con riferimento agli ambiti linguistici e matematici (comprensione, riflessione linguistica, numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimensioni matematiche (conoscere, risolvere problemi , argomentare)

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PROGETTARE UU.FF. E COSTRUIRE INDICATORI DI VALUTAZIONE TRASVERSALI PER NUCLEI ESPERIENZIALI, AREE DISCIPLINARI E DIPARTIMENTI DISCIPLINARI ORIENTATI AL RECUPERO/POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI E ALLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA.

Descrizione Percorso

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche interdisciplinari coerenti, valuta l'alunno come persona nella sua globalità orientata quindi alla sua crescita, utilizzando criteri e strumenti condivisi.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo: "Attuare prassi valutative condivise per aree disciplinari in coerenza con la didattica per competenze e con le specifiche disposizioni di legge" (D.L. n 62 del 15/05/2017 e O.M. n 172 del 4/12/2020)

AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivo: "Sviluppare metodologie didattiche innovative per l'acquisizione delle competenze di base segnalate nei documenti europei "

SVILUPPARE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE PER L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE SEGNALATE NEI DOCUMENTI EUROPEI

Descrizione Percorso

Attuare metodologie didattiche innovative finalizzate alla maturazione delle competenze di base nell'ottica del miglioramento continuo degli esiti degli apprendimenti e del SNV. Attuare percorsi formativi specifici

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivo: "Sviluppare metodologie didattiche innovative per l'acquisizione delle competenze di base segnalate nei documenti europei "

VALUTARE E MIGLIORARE L'EFFICACIA DEL SERVIZIO FORMATIVO IN RELAZIONE AGLI STANDARD NAZIONALI.

Descrizione Percorso

Attuare processi formativi efficaci ed efficienti per migliorare gli esiti

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

AREA DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Obiettivo: "Valutare e migliorare l'efficacia del servizio formativo in relazione agli standard nazionali, in funzione del miglioramento degli esiti

AREA PROGETTUALE

**PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
PER ORDINE DI SCUOLA**

SCUOLA DELL'INFANZIA

Area alfabetico funzionale

Titolo progetto	Plessi	Tipologia progetto
"DIVERSA_MENTE MATEMATICA".	Tutti i plessi Scuola dell'infanzia	Curricolare
"Globalismo Affettivo -Coding"	Tutti i plessi Scuola dell'infanzia	Curricolare
"MusicArTe...fai la tua parte	Tutti i plessi Scuola dell'infanzia	Curricolare

Area motorio - sportiva

Titolo progetto	Classe	Tipologia progetto
-----------------	--------	--------------------

Progetto MIUR "Una regione in movimento-Piccoli eroi a scuola, il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella scuola dell'infanzia"	Tutti i plessi Scuola dell'infanzia	Curricolare
--	-------------------------------------	-------------

Area multilinguistica

Titolo progetto	Classe	Tipologia progetto
Hello friends	Alunni di 5 anni	Curricolare

SCUOLA PRIMARIA

Area alfabetico funzionale /Area Linguistica e Logico-matematica

Titolo progetto	Classe	Tipologia progetto
"ARTISTICAMENTE...INSIEME"	Classi 1 [^]	Curricolare interdisciplinare
" STORIE IN...CANTATE"	Classi 3 [^]	Curricolare interdisciplinare

"In volo verso nuove mete"	Classi 5 [^]	Curricolare interdisciplinare
"SULL'ONDA DEI SAPERI"	Classi 2 [^]	Curricolare- recupero/consolidamento/ potenziamento
"Insieme al traguardo"	Classi 3 [^]	Curricolare- recupero/consolidamento/ potenziamento
"Tutti competenti"	Classi 4 [^]	Curricolare recupero/consolidamento/ potenziamento
"Competenti in volo"	Classi 5 [^]	Curricolare recupero/consolidamento/ potenziamento
"Giochi Matematici del Mediterraneo"	Classi 3 [^] ,4 [^] ,5 [^]	Curricolare

Area multilinguistica

Titolo progetto	Classe	Tipologia progetto
Potenziamento della Lingua Inglese "Hello Children Primary school"	Classi 4 [^] e 5 [^]	Curricolare
Postcrossing at School	Classi 5 [^]	Curricolare

Area sociale - ambientale - di cittadinanza

Titolo progetto	Classe	Tipologia progetto
Attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica	Classe 1 [^] Plesso "Zagami"	Curricolare
"ARTISTI IN ONDA"	Classi 2 [^]	Curricolare interdisciplinare
"Un tesoro di città"	Classi 4 [^]	Curricolare interdisciplinare
"Interagisco"	Classe 5 [^] Sez. A Plesso "San Giovanni Bosco"	Curricolare-Inclusione
"Viaggiando...in 5 [^] "	Classi 5 [^] Sez. A-B	Curricolare-Inclusione

	Plesso "Zagami"	
"Latte nelle scuole"	Tutte le classi di scuola primaria	Curricolare
"NUOVI OCCHI per imparare ad osservare il mondo"	Alunni 5 anni s.Infanzia Classi 1 [^] e 5 [^] scuola Primaria Classi 1 [^] s. secondaria	Curricolare- extracurricolare- Continuita

Area motorio - sportiva

Titolo progetto	Classe	Tipologia progetto
"SCUOLA ATTIVA KIDS"	Tutte le classi di scuola	Curricolare



	primaria	
"DAI BANCHI DI SCUOLA AI CAMPI DI ATLETICA"	Tutte le classi di scuola primaria	Curricolare

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Area alfabetica funzionale

Titolo progetto	Classe	Tipologia progetto
Progetto recupero/consolidamento/potenziamento di italiano "Non Uno di meno...teatriamoci"	Classi 1 [^] e 2 [^]	Extracurricolare

Area multilinguistica

Titolo progetto	Classe	Tipologia progetto
Progetto "Teatro smile"	Classi	Integrativo del curricolo



	terze	
Easy learning - Pupils have the power	Tutte le classi	Integrativo del curricolo-recupero/consolidamento/potenziamento

Area sociale - ambientale - di cittadinanza

Titolo progetto	Classe	Tipologia progetto
La corsa contro la fame	11 classi	Curricolare
Progetto "Orientamento"	Classi 3 [^]	Integrativo del curricolo

Area motorio - sportiva

Titolo progetto	Classe	Tipologia progetto
"DAI BANCHI DI SCUOLA AI CAMPI DI ATLETICA"	Tutte le classi di scuola primaria	Curricolare

Area matematico-scientifico-tecnologica

Titolo progetto	Classe	Tipologia progetto
"Giochi Matematici del Mediterraneo"	Tutte le classi	Curricolare
"Giochi delle Scienze Sperimentali"	Classi 3 [^]	Curricolare
Progetto: "Ludomat"	Tutte le classi	Extracurricolare - recupero/consolidamento/potenziamento

PROGETTI D'ISTITUTO DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Area sociale - ambientale - di cittadinanza

Titolo progetto	Tipologia progetto
Progetto inclusione "Una scuola per tutti"	Curricolare

Scuola sicura	Curricolare
IL KIT DEL CITTADINO	Curricolare

Area STEM

Titolo progetto	Tipologia progetto
"Programma il futuro"	Curricolare

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il D. L. 62/2017 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti degli alunni/e, studenti/esse di scuola primaria e secondaria di 1° grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze che hanno effetto a partire dall'anno scolastico 2017/18.

La valutazione, nel rispetto della normativa vigente, (O.M. n. 172 del 04/12/2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi di scuola primaria" e Linee Guida), sarà espressa per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi descrittivi, riportati nel documento di valutazione, riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione e definiti nel curriculum d'istituto, mentre la valutazione, dell'insegnamento della religione cattolica sarà espressa attraverso il giudizio sintetico così formulato: mediocre/non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo. I giudizi descrittivi riportati

nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

a) **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

b) **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

c) **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

d) **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

I livelli sopra citati sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

- l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

L'espressione dei livelli in giudizi sintetici terrà conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze – abilità, anche dei seguenti ulteriori criteri:

- Impegno manifestato dall'alunno;

- Grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza;
- Livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

In riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività, e assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa in "digitale" tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato e riferita al comportamento, ed alle attività svolte definite nel Piano Educativo Individualizzato. La valutazione degli alunni con Difficoltà Specifiche di Apprendimento (DSA - BES) certificate, terrà conto delle specifiche situazioni soggettive, adottando gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi più idonei. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica sarà espressa attraverso il giudizio sintetico così formulato: mediocre/non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. E' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente

della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione avendo per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, concorre ai processi di autovalutazione, al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo, favorendo l'individuazione delle potenzialità e delle carenze degli alunni stessi.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti si riferisce a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" nell'ambito delle discipline dell'Area storico-geografica ai sensi dell'art. 1 della L. 169/2008. La valutazione nella scuola secondaria di primo grado è espressa in decimi e viene effettuata collegialmente. I docenti che svolgono attività di potenziamento e/o di arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato.

I criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono inseriti nel presente PTOF e resi pubblici al pari delle modalità e dei tempi di comunicazione alle famiglie nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, avvalendosi anche delle moderne tecnologie. La valutazione del comportamento nel I ciclo è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti ed al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

ALLEGATI:

GRIGLIA OSSERVAZIONE SISTEMATICA.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

CURRICOLO DI SCUOLA

L'attribuzione dell'Autonomia a tutte le istituzioni scolastiche presuppone il riconoscimento di ampi spazi di progettualità sul piano culturale, didattico e organizzativo che afferma l'esigenza di un curriculum reale promosso dalle singole istituzioni scolastiche. Il curriculum, fulcro dell'azione educativa e didattica della scuola, cuore del PTOF, elaborato dalla comunità professionale esplicita la capacità progettuale di ogni scuola, le cui scelte si fondono in un unico progetto. Il curriculum è così la sintesi delle condizioni pedagogiche, organizzative e didattiche che consentono di realizzare efficaci forme di insegnamento nel rispetto degli obiettivi formativi stabiliti nel quadro di riferimento nazionale rappresentato, oggi, dalla L. 107/2015. Alle istituzioni scolastiche spetta il compito di progettare, organizzare predisporre le condizioni attraverso cui si dichiarano e si concretizzano i modi, i tempi, gli spazi, i servizi riguardanti la trasmissione e l'elaborazione delle conoscenze, nell'ambito di un curriculum centrato sull'imparare ad apprendere e sulle competenze chiave, di cittadinanza e sulle competenze di base (trasferibilità delle conoscenze), non tanto su ciò che un alunno sa (conoscenza), ma su quello che sa fare (abilità) e sa diventare con quello che sa (saper essere-competenza). Il progetto curricolare della scuola, si basa sul principio della verticalità, dopo un lungo processo di ricerca, confronto e riflessione, di studio delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012. Il curriculum si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, e attraverso le aree disciplinari (s. primaria) e le discipline nella scuola del 1° ciclo d'istruzione, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Nella definizione/elaborazione del curriculum le singole scuole devono tener conto di taluni fattori: gli alunni con le loro storie ed i loro vissuti, le loro motivazioni, le abilità e le conoscenze pregresse acquisite nelle precedenti esperienze familiari, sociali e scolastiche; formativo della s. dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado; le modalità con cui i docenti realizzano concretamente i percorsi di istruzione, partendo dalla situazione in ingresso degli alunni in vista dell'acquisizione delle competenze conclusive; i contenuti di insegnamento,

tenendo conto della quota nazionale e della flessibilità riservata alle singole scuole; gli strumenti di verifica e valutazione sia nelle fasi intermedie, che nell'accertamento degli esiti conclusivi. La progettazione didattica curricolare assume anche carattere di unitarietà nel momento in cui valorizza le esperienze (campi di esperienza) con approcci educativi attivi e guida gli studenti nel percorso di conoscenza progressivamente orientato alle discipline e alla ricerca di connessioni interdisciplinari tra i diversi saperi.

CONTENUTI E CURRICOLI PREMESSA AI CURRICOLI DI STUDI

Nell'ottica del cambiamento nella scuola (Decreto Ministeriale 254 del 16 novembre 2012), che sposta sulla scuola e sui docenti la responsabilità della costruzione dei percorsi formativi (curricoli), della scelta e dell'articolazione dei contenuti d'insegnamento, delle scelte metodologiche e dell'organizzazione degli ambienti di apprendimento, tenuto conto dei bisogni di sviluppo degli alunni, delle aspettative della società, delle risorse disponibili all'interno delle scuole e del territorio, il Curricolo dell'Istituto Comprensivo Statale "S. Giovanni Bosco" seguirà le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (22/02/2018 a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione). Esse costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione della scuola, in coerenza con quanto sostenuto già nelle "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione" elaborate ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 e dalle Indicazioni stabilite dalla legge 107/2015. Il presente "Curricolo" fondato sulla considerazione della scuola come luogo di ricerca, in rapporto dialettico con le istanze provenienti dalla comunità scientifica, le istanze provenienti dalla comunità sociale e quelle etiche, che caratterizzano l'orizzonte dei valori condivisi rappresentati sia a livello centrale sia a livello locale, coinvolgerà tutti i fattori connessi con il processo educativo, dai contenuti agli esiti formativi, dalla modalità di realizzazione ai condizionamenti dovuti alle situazioni socio - ambientali, dando importanza al tema della cittadinanza, alla valorizzazione delle lingue, al pensiero matematico computazionale, alla valorizzazione del digitale e delle arti. Inoltre il Curricolo sarà coerente con la Raccomandazione sulle Competenze Chiave del 22 maggio 2018 per l'Apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile, così come delineato nell'obiettivo N. 4 dell'Agenda ONU 2030.

Il Curricolo, altresì, è aggiornato in base alle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art.3 della legge 20 agosto 2019 n.92 **"Introduzione**

dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" vigente dal 05/09/2019.

Sono tre gli assi attorno a cui ruota la disciplina:

- Lo studio della Costituzione
- Lo sviluppo sostenibile e l'educazione ambientale
- La cittadinanza digitale

La Didattica digitale integrata (DDI) arricchisce o, in condizioni di emergenza, integra, la tradizionale esperienza di scuola innovativa in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

In particolare la DDI è utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, ecc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.);
- privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente.

Risulta fondamentale, quindi, lo sviluppo delle competenze digitali previsto dal "Curricolo verticale delle competenze digitali" elaborato dal nostro Istituto. La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet. (Raccomandazione del Parlamento Europeo in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

Il curricolo verticale dell'Istituto comprensivo statale "S. Giovanni Bosco", pertanto, è così costituito:

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSI MADRE TERESA DI CALCUTTA / GIANNI RODARI /EDMONDO DE AMICIS /PAPA GIOVANNI XXIII

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

- Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA

PLESSI SCUOLA SAN GIOVANNI BOSCO / PROF. V. ZAGAMI

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

-Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

-Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da

altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede

. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"PROF. MICHELE SANTOMAURO"

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della

propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio

lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

MADRE TERESA DI CALCUTTA BAAA882015

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

**40 ORE
SETTIMANALI**

GIANNI RODARI BAAA882026

**SCUOLA
DELL'INFANZIA**

QUADRO ORARIO



**40 ORE
SETTIMANALI**

EDMONDO DE AMICIS BAAA882037

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

**40 ORE
SETTIMANALI**

PAPA GIOVANNI XXIII BAAA882048

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

**40 ORE
SETTIMANALI**

**SAN GIOVANNI
BOSCO BAEE88201A**

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO NORMALE 27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO 40 ORE SETTIMANALI



PROF. V. ZAGAMI
BAEE88202B

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO NORMALE 27 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO 40 ORE SETTIMANALI

**"PROF. MICHELE
SANTOMAURO"**
BAMM882019

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E	2	66

Sportive		
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A SceltaDelle Scuole	1	33

**ALLEGATO
TEMPO
PROLUNGATO
tempo
pieno**

ALLEGATI:

sc. secondaria tempo pieno e prolungato.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO**CURRICOLO DI SCUOLA**

La progettazione curricolare, pertanto, è così articolata: 1.

Competenze chiave e di cittadinanza; 2. Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della s. dell'infanzia relativi ai campi di esperienza per il raggiungimento

dei quali sono stati individuati obiettivi di apprendimento per fasce d'età (3/4/5); 3. Profilo delle competenze di base per il passaggio alla s. primaria; 4. Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della s. primaria distinti per ciascuna disciplina, con la previsione di livelli minimi e massimi di competenza; 5.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza e quinta di s. primaria quale riferimento per la definizione di obiettivi di apprendimento per le classi seconda e quarta; 6. Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della s. secondaria di 1° grado distinti per ciascuna disciplina, con la previsione di livelli minimi e massimi di competenza; 7. Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza di s. secondaria di 1° grado, quale riferimento per la definizione di obiettivi di apprendimento per le classi prime e seconde di s. secondaria di 1° grado; 8. Profilo delle competenze al termine del 1° ciclo d'istruzione; 9. Strategie e metodologie proprie dell'insegnamento apprendimento specifiche per ciascun ordine di scuola; 10. Strumenti di verifica e valutazione. Il curriculum d'istituto prevede alcuni insegnamenti opzionali nell'ambito del monte ore annuo per il tempo pieno nella s. primaria: □ laboratorio espressivo – laboratorio motorio – laboratorio tecnologico; □ approfondimento letterario per la s. secondaria di 1° grado a completamento del curriculum dell'insegnamento di Italiano. Nell'ambito del curriculum d'istituto, altresì, viene destinato il 25% del monte ore annuo alla quota curricolare locale destinata contenuti, saperi, tradizioni, storia della cultura locale.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione della scuola. La scuola possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e

iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base dei riferimenti normativi sopra indicati, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla

Scuola secondaria di 1° grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola: - le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire; - i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; - gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità. Il tema del curricolo d'Istituto per tutti e tre gli ordini di scuola " Agenda2030: dia

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il percorso formativo triennale della scuola dell'infanzia offre, attraverso i

campi di esperienza, specifiche opportunità di apprendimento, favorendo nei bambini l'acquisizione delle quattro finalità previste: identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti) e cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Al termine del percorso della scuola dell'infanzia il bambino dovrebbe aver sviluppato alcune competenze di base che delineano la sua crescita personale. Per gli alunni con BES si fa riferimento a

indicatori di valutazione previsti nel Pdp/PEI. Scuola Primaria Il percorso formativo quinquennale scuola primaria si basa su una progettazione curricolare articolata attraverso le aree disciplinari, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale

con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i tre segmenti (dalla scuola dell'infanzia alla scuola della verticalità e guida gli studenti nel percorso di conoscenza progressivamente orientato alle discipline e alla ricerca di connessioni

interdisciplinari tra i diversi saperi dopo un lungo processo di ricerca, confronto e riflessione, di studio delle

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012. Scuola secondaria di primo grado Il percorso formativo triennale della scuola secondaria di I grado si basa su una progettazione curricolare articolata attraverso aree disciplinari, perseguendo finalità specifiche poste in

continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i tre segmenti (dalla scuola della verticalità alla scuola secondaria di I grado). Esso offre specifiche opportunità di apprendimento nell'ottica della verticalità e guida gli studenti nel percorso di conoscenza progressivamente orientato alle discipline e alla ricerca di connessioni interdisciplinari tra i diversi saperi dopo un lungo processo di ricerca, confronto

e riflessione, di studio delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA SCUOLA DELL' INFANZIA-

PRIMARIA SECONDARIA DI I GRADO RIFERIMENTI NORMATIVI □ L. n.107 13/07/2015

Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti; □ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012; □ CM 27.10.2010 n.86.chiarificazioni in tema di insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione; □ Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" (04/03/2009, prot. N. 2079); □ L. n.169 30/10/2008 art. 1: «... sono attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle aree storico- geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse. Iniziative analoghe sono avviate nella scuola dell'infanzia»; □ Competenze chiave di cittadinanza D.M. 139 del 2007 - Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione europea 18/12/06 □

Il D.LGS. 62/2017 contenente "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel 1° ciclo ed esami di Stato a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lett. a della L. 107/2015"; □ I Decreti Ministeriali n. 741 e 742 del 3/10/2017 e le CC.MM. n. 1830 del 6/10/2017 e n 1865 del 10/10/2017; □ Il D.Lgs. 66/2017 contenente "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lett. a della L. 107/2015".

Utilizzo della quota di autonomia

Nell'ambito del curriculum d'istituto, altresì, viene destinato il 25% del monte ore quota curricolare locale destinati contenuti, saperi, tradizioni, storia della cultura locale.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave

e di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni Nazionali, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione. L'Unione Europea adotta una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente il 22 maggio 2018.

1. COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE: Indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare ed interpretare concetti, sentimenti, fatti ed opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti. Implica abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

CONOSCENZE: Lettura e scrittura. Vocabolario. Grammatica e funzioni del linguaggio. Principali tipi di interazione verbale. Testi letterari e non letterari. Caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua

ABILITÀ: Comunicare in forma orale e scritta in situazioni varie. Adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo. Cercare, raccogliere ed elaborare informazioni. Usare ausili. Formulare ed esprimere argomentazioni in modo appropriato al contesto, sia oralmente che per iscritto.

ATTEGGIAMENTI: Disponibilità al dialogo critico e costruttivo. Interesse ad interagire con gli altri. Consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri. Capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile.

2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA

3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA

4. COMPETENZA DIGITALE

5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

6. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

7. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetto PON FSE "NON RISCHIAMO...TUTTI DENTRO" , codice 10.2.2A-codice piano 1021718	20 Allievi - Classi III - s. primaria "Zagami"	LET'S PLAY
	20 Allievi s. secondaria di I grado	WIR SPIELEN
	20 Allievi - Classi IV s. primaria "V. Zagami"	TUTTI DENTRO...IL WEB
	20 Allievi s. - secondaria di I grado	TUTTI DENTRO...L'OBBIETTIVO
	Classi V - s. primaria	TUTTI ALL'OPERA

- Progetto "Area a rischio"
- Progetto "Campionati studenteschi "
- Progetto "Coro D'istituto"
- Progetto :“Coding-Robotica Educativa”
- Candidatura Avviso **“Supporto al percorso di transizione ecologica delle**

Istituzioni scolastiche, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) del D.M. n. 48/2021, finalizzato al finanziamento di iniziative progettuali dirette a supportare il percorso di transizione ecologica delle Istituzioni scolastiche.

- Candidatura Avviso **"Progetti di ampliamento dell'offerta formativa attraverso la promozione dell'attività motoria e sportiva"** adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) del D.M. n. 48/2021, finalizzato al finanziamento delle iniziative progettuali dirette a sviluppare progetti di ampliamento dell'offerta formativa attraverso la promozione dell'attività motoria e sportiva.
- Candidatura Avviso **"Progetti di ampliamento dell'offerta formativa"**, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) del D.M. n. 48/2021, è finalizzato al finanziamento delle iniziative progettuali dirette a sviluppare progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Il nostro Istituto presenterà un progetto tendente a ridurre il fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo.

ALLEGATI:

Progetti_PTOF 21 22.pdf

AZIONI PER IL CONTRASTO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una **E-policy**, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico: l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo; le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico; le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio; le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

ALLEGATI:

Documento_E-Policy ICS BOSCO_compressed.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

MADRE TERESA DI CALCUTTA

- BAAA882015

GIANNI RODARI - BAAA882026

EDMONDO DE AMICIS -

BAAA882037

PAPA GIOVANNI XXIII -

BAAA882048

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei

bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

**SAN GIOVANNI BOSCO -
BAEE88201APROF.**

V. ZAGAMI - BAEE88202B

Criteri di valutazione comuni:

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. O.M n 172 del 04/12/2020 "VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA"
2. D.L. N. 62 DEL 13/04/2017 " NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL 1° CICLO ED ESAMI DI STATO (L.N. 107 DEL 13/02/2015 ART. 1 COMMI 180-181 LETT.I)"
3. C.M. N. 741 DEL 3/10/2017 "ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO D'ISTRUZIONE"
4. C.M. N. 742 DEL 3/10/2017 "CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE"
5. C.M. N. 1865 DEL 10/10/2017 "INDICAZIONI IN MERITO A VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ED ESAME DI STATO NELLE SCUOLE DEL I CICLO D'ISTRUZIONE".

PREMESSA

Il D. L. 62/2017 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti degli alunni/e, studenti/esse di scuola primaria e secondaria di 1° grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del 1°

ciclo d'istruzione e dirilascio della certificazione delle competenze che hanno effetto a partire dall'anno scolastico 2017/18.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

E' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87,

n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione avendo per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, concorre ai processi di autovalutazione, al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo, favorendo l'individuazione delle potenzialità e delle carenze degli alunni stessi.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, a seguito dell' O.M n. 172 del 4/12/2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e

della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I docenti che svolgono attività di potenziamento e/o di arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato.

I criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono inseriti nel presente PTOF e resi pubblici al pari delle modalità e dei tempi di comunicazione alle famiglie nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, avvalendosi anche delle moderne tecnologie.

La valutazione del comportamento nel I ciclo è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti ed al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione avendo per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, concorre ai processi di autovalutazione, al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo, favorendo l'individuazione delle potenzialità e delle carenze degli alunni stessi. I criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono inseriti nel presente PTOF e resi pubblici al pari delle modalità e dei tempi di comunicazione alle famiglie nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, avvalendosi anche delle moderne tecnologie.

La valutazione del comportamento nel I ciclo è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti ed al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella s. primaria, l'ammissione alla classe successiva ed alla 1^a classe della s. secondaria di 1° grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione ossia con una valutazione inferiore a 6/10 da riportare sul documento di valutazione, previa attivazione di strategie e azioni idonee per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Eventuali decisioni di non ammissione alla classe successiva vanno assunte dai docenti della classe /interclasse in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo Delegato, con votazione unanime e collegiale per casi eccezionali e motivati, comprovanti carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"PROF. MICHELE SANTOMAURO" - BAMM882019

Criteri di valutazione comuni:

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. D.L. N. 62 DEL 13/04/2017 " NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL 1° CICLO ED ESAMI DI STATO (L.N. 107 DEL 13/02/2015 ART. 1 COMMI 180-181 LETT.I)"
2. C.M. N. 741 DEL 3/10/2017 "ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO D'ISTRUZIONE"
3. C.M. N. 742 DEL 3/10/2017 "CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE"
4. C.M. N. 1865 DEL 10/10/2017 "INDICAZIONI IN MERITO A VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ED ESAME DI STATO NELLE SCUOLE DEL I CICLO D'ISTRUZIONE".

PREMESSA

Il D. L. 62/2017 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti degli alunni/e, studenti/esse di scuola primaria e secondaria di 1° grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze che hanno effetto a partire dall'anno scolastico 2017/18.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

E' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87,

n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione avendo per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, concorre ai processi di autovalutazione, al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo, favorendo l'individuazione delle potenzialità e delle carenze degli alunni stessi.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti si riferisce a

ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" nell'ambito delle discipline dell'Area storico-geografica ai sensi dell'art. 1 della L. 169/2008. La valutazione è espressa in decimi e viene effettuata collegialmente. I docenti che svolgono attività di potenziamento e/o di arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato.

I criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono inseriti nel presente PTOF e resi pubblici al pari delle modalità e dei tempi di comunicazione alle famiglie nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, avvalendosi anche delle moderne tecnologie.

La valutazione del comportamento nel I ciclo è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti ed al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione avendo per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, concorre ai processi di autovalutazione, al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo, favorendo l'individuazione delle potenzialità e delle carenze degli alunni stessi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella s. secondaria, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato. La deroga a tale limite spetta al consiglio di classe, per casi eccezionali, purchè vi siano elementi sufficienti per la valutazione finale.

L'ammissione alla classe successiva ed alla 1^a classe della s. secondaria di 1° grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione ossia con una valutazione inferiore a 6/10 da riportare sul documento di valutazione, previa attivazione di strategie e azioni idonee per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In quest'ultimo caso, l'alunno può non essere ammesso alla classe successiva con deliberazione assunta a maggioranza secondo criteri stabiliti dal Collegio dei docenti in caso di lacune non colmate in almeno 5/cinque discipline..

Per quegli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio dispone la non ammissione alla classe successiva e non procede alla valutazione degli apprendimenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primociclo in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di

ammissione espresso in decimi, anche inferiore a sei decimi.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Si realizzano come buone pratiche: peer tutoring e collaboration, cooperative learning, attività laboratoriali, utilizzo di ausili/sussidi didattici e uscite didattiche. I doc accertano le situazioni in ingresso con check list e le monitorano in itinere e al termine delle attività educativo-didattiche. Previa elaborazione di PAI, PEI e PDP, quest'ultimi condivisi con famiglie, agenzie educative, EL e ASL, si predispongono progettazione e ambienti di apprendimento funzionali alle attività da svolgere. Per accogliere gli alunni stranieri si rende flessibile l'organizzazione educativo didattica utilizzando i doc. contitolari del gruppo classe o di potenziamento a supporto dei bisogni dei singoli. Si realizzano attività sulla valorizzazione della diversità con ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti che comprendono le difficoltà e riconoscono le risorse dell'altro. Si verifica il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI attraverso gli incontri periodici di dipartimento e di programmazione, i Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione nonché durante gli incontri GLHO e GLI.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati presuppone di : Mantenereli legami con il Progetto dell'Istituto e con il Progetto curricolare di classe; Elaborare un progetto individualizzato o personalizzato sulla base delle caratteristiche personali di ciascun alunno, individuando strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e al sostegno agli alunni stranieri di recente immigrazione al fine di valorizzare le inclinazioni personali e le attitudini disciplinari, per valorizzare i talenti e le eccellenze, secondo quanto indicato nelle Linee guida sui BES (L. 170/2010). Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni; Fornire ipotesi sulla relazione d'aiuto; Evidenziare strategie e metodi (modalità - persone - situazioni); Contenere nuclei di lavoro specifici (rispetto ad alcuni obiettivi); Prevedere aree di rinforzo coordinate dai docenti della classe; Esplicitare le modifiche nel progetto della classe in funzione della presenza dell'alunno; Indicare i materiali di lavoro e gli strumenti che integrano i libri di testo e giustificare le scelte; Contenere l'orario come articolazione (flessibile ma pianificata) delle situazioni di apprendimento intenzionali progettate per l'alunno; Proporre aree di cooperazione con le famiglie; Esplicitare i compiti di eventuali educatori o gli aspetti di collaborazione con il personale non docente; Rilevare gli strumenti di verifica e valutazione. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

1. Dirigente Scolastico per favorire la flessibilità didattica e per formare classi eterogenee
2. Famiglia per interfacciarsi su progetti d'inclusione e attività di promozione
3. Funzione Strumentale per coordinare i docenti, Ente Locale, ASL e/o Enti/Associazioni accreditate del territorio
4. Costituzione di un dipartimento per il sostegno con una minima rappresentanza per ciascun ordine di scuola, per semplificare e favorire i processi di comunicazione interna e la socializzazione di buone prassi
5. GLO (Gruppo di lavoro operativo) costituito da docenti contitolari di classe, specializzati e curricolari, per collaborare con il dipartimento sostegno e la F.S. per organizzare una didattica cooperativa a favore di una didattica concretamente inclusiva
6. ASL per definire i profili di funzionamento e consultare ed eventualmente certificare alunni con particolari problemi
7. Ente Locale per confrontarsi e rilevare situazioni svantaggiose al fine di supportare la pratica educativo-didattica

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico Famiglia Funzione Strumentale GLO
(Gruppo di lavoro operativo)ASL Ente Locale

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie partecipano e supportano le decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. Pertanto il nostro Istituto si preoccupa di : 1. Far entrare attivamente la famiglia nella collaborazione inter-istituzionale necessaria. 2. Collaborare con la famiglia per integrare le osservazioni dell'ASL, con i dati di conoscenza del figlio 3. Confrontarsi con la famiglia affinché la scuola sinergicamente, possa adeguare funzionalmente il proprio lavoro per garantire una sana e armoniosa crescita e uno sviluppo globale del bambino 4. Organizzare incontri a inizio d'anno e finali tra famiglia ed equipe psicopedagogica a cui partecipano anche i componenti dell'ASL, ma anche gli incontri in itinere preventivamente pianificati in rete, al fine di monitorare il processo di formazione dell'alunno 5. Concordare con la famiglia le modalità di aiuto (chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline segue l'alunno nello studio) e gli strumenti compensativi utilizzati a casa per avere una positiva ricaduta nelle attività scolastiche

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva. Coinvolgimento in progetti di inclusione. Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

		<p>Rapporti con famiglie</p> <p>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</p> <p>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)</p>
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)		<p>Partecipazione a GLI</p> <p>Rapporti con famiglie</p> <p>Tutoraggio alunni</p> <p>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</p>
Assistente Educativo Culturale (AEC)		Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA		Assistenza alunni con disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

<p>Unità di valutazione multidisciplinare</p>	<p>Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale</p> <p>Procedure condivise di intervento sulla disabilità</p> <p>Procedure condivise di intervento su disagio e simili</p>
<p>Associazioni diriferimento</p>	<p>Progetti territoriali integrati</p> <p>Progetti integrati a livello di scuola</p> <p>Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale</p>
<p>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione</p>	<p>Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità</p> <p>Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sudisagio e simili</p> <p>Procedure condivise di intervento sulla disabilità</p> <p>Procedure condivise di intervento su disagio e simili</p> <p>Progetti territoriali integrati</p>

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati
Pro

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

1. Effettuare bilanci complessivi degli apprendimenti promossi dall'alunno e delle caratteristiche motivazionali, cognitive e sociali che si manifestano durante il percorso formativo ed al termine dell'anno scolastico di riferimento, attraverso l'utilizzo delle check list predisposte dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e la predisposizione di rubriche valutative specifiche per gli alunni diversamente abili. 2. Mirare ad introdurre elementi correttivi nella programmazione educativo-didattica dell'alunno e, in base alle sue esigenze individuali, a predisporre nuove ed alternative strategie di insegnamento-apprendimento più efficaci. 3. Articolare e formulare valutazioni che segnalano:

ü per alunni con carenze negli apprendimenti

- a. Le difficoltà disciplinari mostrate dall'alunno nell'anno scolastico di riferimento;
- b. Le metodologie didattiche che sono state attivate dall'equipe pedagogica per sopperire alle carenze;
- c. Le strategie di insegnamento che si intendono mettere in atto nell'anno scolastico successivo, tese al recupero delle difficoltà.

ü per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA, ADHD, DOP, Borderline cognitivo)

- a. Verificare in itinere e valutare, più che l'acquisizione degli obiettivi disciplinari programmati, la generalizzazione delle abilità, la capacità di mantenere nel tempo le competenze acquisite

(disponibilità all' apprendimento, socializzazione, conoscenze e capacità, ascolto, attenzione e concentrazione, partecipazione, competenze in progressione).

ü per gli alunni diversamente abili

a. Rilevare il progresso e lo sviluppo della persona, in riferimento alle sue limitazioni e difficoltà.

b. Concepire la verifica del lavoro dal punto di vista del significato complessivo, valutando e definendo l'utilizzo delle sue capacità negli ecosistemi della vita, per il progetto personale e specifico dell' allievo stesso.

c. Valutare gli alunni in modo positivo, cercando di rilevare e cercare le caratteristiche attitudinali, l'evoluzione delle capacità, gli aspetti comportamentali e l'approccio alla scuola e all'apprendimento .

d. Tradurre gli elementi rilevati in punti di forza dell'individuo, per gli alunni e per le loro famiglie, formalmente riconosciuti dai docenti e dalla scuola, dai quali attingere per definire e proseguire il successo formativo di ciascuno.

e. Leggere l'unicità di ciascun alunno per favorire la personalizzazione del percorso scolastico f. valutare periodicamente, per un'analisi approfondita sulla "qualità", il processo di apprendimento .

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Realizzare colloqui fra docenti dei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria e scuola secondaria di primo grado) per presentare i diversi casi con l'intento di realizzare un progetto di integrazione secondo il principio della continuità educativa e didattica tra i diversi gradi scolastici.

ALLEGATI:

PAI_AGGIORNATO_2021-2022.pdf.pades-2.pdf

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

ISTITUTOCOMPRESIVOSTATALE - "San
GiovanniBosco" C.so Fornari, 168 - 70056 -
MOLFETTA (Ba) - Tel.0803381209

Codice Fiscale N° 80023470729 Codice iPA: istsc_baic882008 Codice Univoco
Ufficio: UFEUNT E-mail: baic882008@istruzione.it/baic882008@pec.istruzione.it
Web: www.icsbosco.edu.it

PIANO ANNUALE DI INTERVENTO

per
il PN
SD
aa.ss.
2022/203
-
2024/25

PREMESSA

La legge 107 prevede che dall'anno 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa (PTOF) azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), per perseguire obiettivi di:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- Potenziamento delle infrastrutture di rete;

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le **metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.**

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (adottato con Decreto del MIUR, protocollo n.851 in data 27 ottobre 2015) prevede una serie azioni diffuse e capillari per procedere ad un rinnovamento profondo delle metodologie e delle prassi comunemente adottate nelle diverse realtà scolastiche

italiane. In particolare si propone un'idea di scuola, intesa sia come «spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico», sia come «piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita». Tutto questo sulla base di un paradigma innovativo che intende rivoluzionare il ruolo comunemente affidato alla tecnologia nella prassi scolastica: ovvero le tecnologie sono destinate a diventare «abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, contaminando tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali, con ricadute estese al territorio.

In queste nuove attività promosse trova collocazione la figura dell'animatore digitale,

il quale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola. Individuato in ogni scuola, sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale".

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili. Da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Cos'è il Piano Nazionale per la Scuola

Digitale (PNSD)

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata nel 2015 (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo, punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long Learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazio di apprendimento virtuale.

Le azioni previste, (35 punti), sono state già finanziate, attingendo alle risorse messe a disposizione dalla legge La Buona Scuola e dai Fondi strutturali Europei (Pon Istruzione 2014-2020) per un totale di un miliardo di euro.

Il Piano sarà attuato fino al 2022 (piano pluriennale).

Importanza del PNSD

Il PNSD è la rappresentazione di un piano di alto valore strategico poiché il capitolo della digitalizzazione è all'interno di una strategia nazionale contenuta in una Legge di Stato (Legge 107/2015); esso rappresenta un Piano di innovazione che non è solo strutturale ma anche di contenuti prefigurando un nuovo modello educativo della scuola nell'era digitale.

Con il PNSD vengono incentivate le nuove tecnologie

Le tecnologie entrano in classe e supportano la didattica; studenti e docenti interagiscono con modalità didattiche costruttive e cooperative attraverso l'ausilio di

apps da sfruttare come ambienti o strumenti di apprendimento che facciano superare l'impostazione frontale della lezione favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa.

Inoltre le tecnologie digitali presentano altri indubbi vantaggi, dal momento che:

- consentono un apprendimento personalizzato in quanto permettono la personalizzazione del lavoro per ogni alunno e pongono attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES);
- offrono la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale;
- prevengono il senso d'inadeguatezza degli alunni e quindi la dispersione scolastica;
- incrementano la motivazione e il coinvolgimento degli alunni;
- consentono una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze;
- trasformano i device in oggetti di apprendimento;
- presuppongono un nuovo ruolo dell'insegnante;
- sono utili perché la Rete è una miniera inesauribile di informazioni.

Legge 107 del 13 luglio 2015 articolo 1 commi 56-57-58-59.

DM 851 del 27 ottobre 2015 «Piano Nazionale per la scuola Digitale»

Legge n. 107 del 13 luglio 2015 art.1 Commi 56-57-58-59

Comma 56. Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultra larga.

Comma 57. A decorrere dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore

della presente legge, le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56.

Comma 58. Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale persegue i seguenti obiettivi:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con Università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché' lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca;

- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale
- f) potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- g) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Comma 59. Le istituzioni scolastiche possono individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 57. Ai docenti può essere affiancato un insegnante tecnico-pratico. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Finalità

Il piano ha come finalità principale quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie

dell'informazione e della comunicazione (TIC) al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni.

Obiettivi generali

- 1) Miglioramento della qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento per favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), diminuendo la distanza tra esperienza comune, cultura scientifica e cultura umanistica e favorendo il raggiungimento degli obiettivi di Europa2020 e del Piano strategico per l'Agenda Digitale Italiana;
- 2) Innalzamento delle competenze digitali della popolazione finalizzato a garantire che il sistema di istruzione offra a tutti i giovani i mezzi per sviluppare competenze chiave a un livello tale da permettere l'accesso ad ulteriori apprendimenti per la durata della vita.
- 3) Promozione e realizzazione di Laboratori specialistici di settore che integrano Tecnologie della informazione e della comunicazione a principi scientifici di base e applicazioni tecnologiche.

Durata

Il progetto verrà espletato nell'anno scolastico 2021/22.

Modalità e linee metodologiche di intervento

Ambito	Obiettivi	Attività/contenuti	Monitoraggio Valutazione e tempi
FORMAZIONE INTERNA	<p>-Formare i docenti per l'uso di strumenti digitali nella didattica</p> <p>-Formare i docenti all'utilizzo di applicazioni per la didattica e alla condivisione di materiale online</p>	<p>Supporto sull'utilizzo della piattaforma GOOGLE WORKSPACE</p> <p>Supporto sull'utilizzo della piattaforma AXIOS</p> <p>Supporto utilizzo piattaforma code.org</p> <p>Supporto piattaforma Programma il futuro</p> <p>Supporto utilizzo Scratch junior, 2.0 e 3.0 (iscrizione, creazione gruppo o classe, salvataggio lavori realizzati)</p> <p>Supporto progettazione attività open day</p> <p>Supporto sull'utilizzo della robotica educativa</p>	<p>Intero anno scolastico</p> <p>Ottobre 2021/ Marzo 2022</p>

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	-Promuovere lezioni aperte alle famiglie e al territorio sui temi del PNSD, sull'uso consapevole dei social network, cyberbullismo e sicurezza in rete	Evento d'istituto "Bullismo e Cyberbullismo" Safer Internet Day	Febbraio 2022
	-Favorire la diffusione del pensiero computazionale e della robotica educativa	Partecipazione a "Code week", "L'ora del codice", Partecipazione concorso "Programma il Futuro": "Informatica e responsabilità sociale 2021-22"	Ottobre/dicembre 2021 Maggio 2022
CREAZIONI SOLUZIONI INNOVATIVE	Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari	Diffusione dell'uso del coding e della robotica nella didattica. Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto.	Intero anno scolastico Ottobre 2021

	<p>strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti sul territorio; un laboratorio di coding e di robotica educativa per tutti gli studenti, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della</p>	<p>Acquisto di nuove dotazioni tecnologiche per l'educazione alle STEM per la scuola della s. Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado.</p> <p>Art. 32 D.L. 41/2021 Supporto al programma di sostegno alla DDI</p> <p>Iscrizione sezioni/sclassi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado al progetto nazionale "InnovaMenti"-</p>	<p>Novembre 2021/Agosto 2022</p>
--	--	--	--------------------------------------

	<p>Scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>		
--	--	--	--

L'I.C.S. "San Giovanni Bosco" intende intervenire sulla formazione delle competenze digitali che si articolerà in molteplici direzioni:

- formazione dedicata agli studenti con lezioni mirate alla conoscenza e all'utilizzo del coding e della robotica

educativa e sulla cittadinanza digitale;

- formazione per docenti sulle competenze digitali e metodologie didattiche innovative nella DDI;
- formazione dei docenti sul coding, sulla robotica educativa e sulla cittadinanza digitale;
- partecipazione a workshop e webinar promossi da “Programma il futuro” e “EU Code Week” e su piattaforme dedicate.
- InnovaMenti intende essere un progetto innovativo, ispirato fortemente all’educational game e vuole offrire a docenti e alunni di ogni scuola l’opportunità di esplorare 5 metodologie, declinate secondo ogni ordine di scuola:
 - GAMIFICATION – Impariamo giocando
 - INQUIRY – Impariamo investigando
 - STORYTELLING – Impariamo narrando
 - TINKERING – Impariamo facendo
 - HACKATHON – Impariamo in squadra



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione dell'istituzione scolastica si pone in coerenza con l'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico, contenente le priorità specifiche di questa Istituzione Scolastica integrate con le finalità istituzionali, al fine di perseguire gli obiettivi strategici in merito alla struttura funzionale, ai contenuti del PTOF ed alle aree progettuali ad esso connesse. Tali priorità si coniugano con la necessità di realizzare un progetto formativo condiviso che tiene conto della complessità e dell'attuale assetto organizzativo dell'Istituzione Scolastica attraverso un'equa "distribuzione" degli incarichi, l'individuazione di figure di sistema e di "centri di responsabilità" (L. 107/2015) in grado di gestire e coordinare le aree di intervento definite nel PTOF, coerentemente con le priorità del PdM,, in stretta sinergia con il Dirigente Scolastico. Tali incarichi, funzionali all'attuazione dell'offerta formativa e del Piano di miglioramento, richiamano in ogni momento e in ogni singola fase attuativa l'apporto e la condivisione delle singole professionalità, unitamente a tutta la comunità professionale operante.

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Scuola dell'Infanzia: fiduciari di plesso, coordinamento sicurezza, coordinamento plessi, referente curricolo, componente team digitale.</p>	
--	---	--



	Scuola Primaria: collaboratori DS, supporto organizzativo, animatore digitale, coordinamento sicurezza, responsabile attrezzature, referenza registro elettronico, referenza rete scolastica, referenza curriculum, referenza comunicazione esterna, commissione mensa, responsabile palestra. Scuola Secondaria di I grado: Collaboratore DS, supporto organizzativo, referenza registro elettronico, referente curriculum, Delega alla firma.	10
Funzione strumentale	<p>AREA 1 Gestione PTOF: Coordinamento progetti, rapporti con il territorio, coordinamento progetti piattaforma PON INDIRE.</p> <p>AREA 2 Sostegno ai docenti: gestione piano di formazione del personale, L2 ERASMUS.</p> <p>AREA 3 Interventi a supporto degli alunni: Educazione alla salute, Educazione Civica, attività motorie e sportive; Continuità e orientamento.</p>	6
Capodipartimento	Coordinamento dipartimenti disciplinari Aree disciplinari: italiano ed educazione civica; storia, geografia, sociale; matematica, scienze e tecnologia; arte,	6



	musica ed educazione fisica; lingue straniere; inclusione	
Responsabile di laboratorio	Gestione delle attrezzature multimediali e scientifiche; gestione palestre; gestione biblioteche; gestione aule musicali.	7
Animatore digitale	Coordinare e promuovere azioni nell'ambito del PNSD	1
Team digitale	Si rimanda a nomina del Dirigente.	8
Responsabile sito web	Gestione sito web	1
Referenti aula musicale, Cyberbullismo, Educazione Civica	Gestione progetti e attività specifiche.	3
Amministratore di Sistema	Sovrintendere hardware e software e attrezzature informatiche	1
Coordinatori classe, interclasse, intersezione	Coordinamento progettuale e organizzativo	23
Amministratori Console	Coordinamento e supporto all'uso e gestione della piattaforma GSuite	2



Gruppo Coordinamento sicurezza	Coordinamento sicurezza in ambito scolastico	13
Comitato sportivo	Coordinamento attività sportive d'istituto	5
GLI	Coordinamento attività e progetti d'inclusione	11
Dipartimento Sostegno	<p>Supporto alle progettazioni delle Equipe pedagogiche e dei Consigli di classe in rapporto agli obiettivi irrinunciabili ed ai traguardi per lo sviluppo delle competenze prescritte nelle Indicazioni Nazionali e stabiliti nel PTOF, in coerenza con gli indirizzi del Dirigente Scolastico;</p> <p>Proporre e Coordinare eventuali iniziative di ricerca, innovazione metodologia e disciplinare finalizzate ad un miglioramento della didattica;</p> <p>Rilevazione BES presenti nelle sezioni/classi dei 3 ordini di scuola mediante apposite check list;</p> <p>Raccolta/monitoraggio/documentazione degli interventi didattico-educativi inerenti il Piano Annuale Inclusività;</p>	4



	<p>Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi (progettazione, modalità osservative, criteri di valutazione, ...);</p> <p>Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze tradotte in sede di definizione di PEI e dei PDP;</p> <p>Cooperazione per l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi a favore degli alunni con BES, con particolare riferimento alla personalizzazione delle prove oggettive d'Istituto.</p>	
Gruppo ricerca azione	Ricerca e approfondimento priorità RAV per la ricerca, sperimentazione attuazione di iniziative atte a rinnovare la metodologia didattica con l'uso delle tecnologie	8
NIV	Coordinamento attività a supporto del PDMe RAV	11
Referenti Valutazione	Coordinamento processi valutazione: rilevazione, valutazione e autovalutazione, rendicontazione delle azioni e degli esiti inerenti il	4



	monitoraggio dei processi formativi, nonché del grado di customer satisfaction dell'offerta formativa; 1 Coordinamento delle attività inerenti le rilevazioni del SNV - INVALSI;	
Responsabile SPP	Gestione piano d'emergenza e protocollisicurezza (DVR)	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA E/O COVID

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Organizzazione di gruppi di apprendimento flessibili - supporto nelle sezioni agli alunni con BES - arricchimento dell'offerta formativa - sostituzione docenti assenti fino a 10 gg. Impiegato in attività di insegnamento e	1



	potenziamento	
--	---------------	--

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Organizzazione di gruppi di apprendimento flessibili - supporto nelle classi agli alunni con BES - arricchimento dell'offerta formativa - sostituzione docenti assenti fino a 10 gg. Impiegato in attività di insegnamento e potenziamento	3

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI



Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive impartite dal Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa e la prestazione di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario di beni mobili.
Ufficio protocollo	Attività e procedimenti amministrativi relativi a : -settore posta elettronica - settore protocollo -settore affari generali
Ufficio acquisti	attività e procedimenti relativi a : - settore posta elettronica istituzionale - settore finanziario e patrimonio
Ufficio per la didattica	Attività e procedimenti amministrativi riguardanti: - settore didattico alunni scuola secondaria primo grado e alunni scuola primari - settore organi collegiali - settore personale ATA
Ufficio per il personale A.T.D.	Attività e procedimenti relativi a : - settore personale docente scuola



	primaria - secondaria di primo grado a tempo determinato e indeterminato
Settore didattico - alunni scuola dell'infanzia -	Attività e procedimenti amministrativi relativi a : - settore personale docente scuola infanzia - settore didattico - alunni scuola infanzia

RETI E CONVENZIONI

RETI DI SCOPO

- Progetti territoriali per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo - IISS " G. Ferraris Molfetta ";
- Rete territoriale Robocup Junior per la Regione Puglia: accordo di rete di scopo con altre scuole
- "Accordo di rete n.5" costituita da 7 istituzioni scolastiche per il reclutamento della figura di assistente tecnico (art. 120 comma 4 D.L. 17/03/2020 n. 18)
- Rete provinciale "Scuole GREEN" - scuola capofila per la provincia di Bari IISS "Mons. A. Bello"
- Proposta di rete con licei "Einstein- Da Vinci" per continuità
- Rete PUG03 Scuola polo per la formazione inclusione e formazione docenti neoassunti



COLLABORAZIONI

- Collaborazione con Arterie Teatro
- Collaborazione con InCo per progetto E.S.C (European Solidarity Corps) di volontariato europeo "Take me in Europe
- Dichiarazione di disponibilità a collaborare per la realizzazione del progetto "Potenziamento degli sportelli per l'Autismo. Avviso MI prot.n 000089 del 20/10/2021
- Dichiarazione di disponibilità a collaborare per la realizzazione del progetto "School for green transition" Avviso MI prot.n 0000092 del 21/10/2021
- Protocollo di intesa con l'ente locale " Psicologi nelle scuole" in collaborazione con l'Ente Locale per promuovere attività finalizzate ad attenuare e prevenire forme di disagio in ambito scolastico.
- Patto per la lettura (Comune di Molfetta);

Dichiarazione di disponibilità per "Attivazione Assistente virtuale per Enti Pubblici basato su Tecnologia Algho di QuesiT" con EXPRIVIA

CONVENZIONI

- Convenzione di tirocinio formativo "Università degli Studi di Bari"-dip. Scienze della formazione;



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Nuovo Piano formazione triennio 2022/2025

ALLEGATI:

Piano di Formazione 2022-2025.pdf

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

Organigramma sicurezza

ALLEGATI:

Circolate_Tabella_addetti_TU_81_Formati_21_22.pdf.pades (1).pdf